CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it
corrieredelmezzogiorno.it

Il nulla dopo il taglio del reddito

Le misure del Governo Meloni intervenute sul Reddito di cittadinanza appartengono agli impegni elettorali assunti nel programma elettorale della attuale maggioranza. In particolare, alla priorità numero 9, «Per un vero stato sociale che non dimentichi nessuno», delle 25 indicate dai Fratelli d'Italia, si legge: «Abolire il Reddito di cittadinanza per introdurre un nuovo strumento che tuteli i soggetti privi di reddito, effettivamente fragili e impossibilitati a lavorare o difficilmente occupabili: disabili, over 60, nuclei familiari con minori a carico. Per chi è in grado di lavorare, percorsi di formazione e potenziamento delle politiche attive del lavoro». Necessaria premessa, chi scrive si manifestò critico sulla misura del Reddito di cittadinanza. In verità, le critiche concernevano: 1) l'enfasi data all'idea che una misura di quel tipo potesse, da sola e in assenza di un ridisegno più generale del welfare, eliminare la povertà; 2) i vincoli o dipendenze che si sarebbero potute creare, con strategie per l'occupazione carenti e organizzazioni pubbliche territoriali deboli o inesistenti. L'ottobre del 2018 lo ricorderemo a lungo per il «balcone del popolo al potere» e per una serie di altri slogan che in quella stagione fiorì.

SABATO 12 AGOSTO 2023

L'intervista
La Nina al Plebiscito «Amo la mia città ma così non va»
di Giuliano Delli Paoli a pagina 9

Editoria
«Nobilissima Napoli», itinerari inediti I racconti web si fanno libro
di Natascia Festa a pagina 4

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

Il caso Gli ambientalisti: così cittadini penalizzati. De Niro sul set
Sorrentino gira Villa chiusa e ciclabile cancellata
Il Comune autorizza e riceverà un «compenso» Scoppiano le proteste interne e di Wwf e Legambiente

Governo e welfare
IL NULLA DOPO IL TAGLIO DEL REDDITO
di Paolo Ricci

La mia foto
di Eduardo Cicelyn

Mia moglie Lavinia alla vigilia della battaglia
di Gennaro Carotenuto a pagina 7

Trasporti Nessuna indicazione sulle corse
Paline oscurate per bus e metrò «Nascondono i ritardi ai visitatori»
a pagina 5

L'IPOTESI
Musk Zuckerberg La sfida «gladiatoria» verso Pompei
di Gimmo Cuomo

Nuotare in mare a Salerno con l'incubo degli squali
di Diego De Silva a pagina 11

MONDIALI PARALIMPICI
Le tre medaglie di Vincenzo «Ma adesso voglio Parigi»
di D. Martucci a pagina 11

SAPPIAMO RENDERE CASA QUALSIASI AMBIENTE.
RANIERI

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it
corrieredelmezzogiorno.it

Ma occupiamoci del presente. Si dirà: il Governo non ha fatto altro che ciò che aveva promesso. Giusto forse, sicuramente legittimo: ma come l'ha fatto?
Potrebbe anche essere convincente l'argomentare se non si tenesse conto di due fattori di grande rilievo in economia e non solo in economia: i sentimenti e il tempo. I governi vanno giudicati da chi li sostiene in base a ciò che realizzano rispetto a ciò che hanno promesso. Questo assunto è vero ma richiede che tutto sia verificabile, che il contesto sia noto, che vengano correttamente rappresentati orizzonti, ricadute, possibili rischi e devianze. Se avessimo una politica *accountable* potremmo ben leggere responsabilità e significato di ciascuna decisione e riappropriarci di un nostro pensiero. Una cosa di certo è accaduta e quando in Italia accade qualcosa, spesso maldestramente, occorre essere molto più attenti del solito. Il Reddito è stato di fatto abolito senza considerare cosa in concreto significhi interrompere un sostegno alla sopravvivenza, sotto il profilo dei sentimenti, e senza stimare l'impegno che occorre per formare delle persone ed elaborare progetti di lavoro coerenti e condivisi, sotto il profilo del tempo. In altri termini, è stata colpita una delle parti più emarginate e fragili del Paese rispettando poco o per nulla due condizioni vitali per una comunità: il sentimento della speranza e il tempo richiesto per coltivarla.
Volendo concentrarsi sul principio di «effettività» che quella promessa elettorale conteneva, superficialmente applicato per individuare i non fragili e i non impossibilitati, di certo proprio quel principio non è stato e non potrà essere seguito nella ricostruzione della vita del post reddito di cittadinanza.
Prima di spegnere un dispositivo così potente, nel bene e nel male, con i suoi pregi e i suoi difetti, sarebbe stato necessario avanzare e rendere appunto effettive le politiche attive del lavoro e i percorsi formativi necessari, rivedere il *welfare*, misurare e comprendere le soluzioni. In estrema sintesi sarebbe stato necessario provare a ricostruire la fiducia tra Stato e Cittadini. E così, dimenticando guerre, inflazione, disuguaglianze, rallentamento della crescita, inappropriatezza e inadeguatezza delle strutture pubbliche, malaffare e imprese del crimine, degrado e sfiducia nel sistema sociale, la priorità è stata confermata e la promessa mantenuta, l'utile (apparente) sembra aver vinto, con o senza sms.

Paolo Ricci

Corriere del Mezzogiorno Sabato 12 Agosto 2023
PRIMO PIANO | 3

AREE VERDI IL CASO
C'è il set di Sorrentino La Villa Comunale chiude per tre giorni Ciclabile cancellata
Wwf e Legambiente critici. L'abbraccio con De Niro
di Fabrizio Geremicca

La polemica
Sui lidi vietati i panini da casa M5S protesta: «È assurdo»

L'editoriale
Il taglio del Reddito
di Paolo Ricci

Bacoli
Hackeraggio a Iuci rosse per il Comune

SCRESA